



**Il Consigliere Palmieri** illustra.

**L'Assessore Calabrese** risponde. In riferimento al quesito posto comunica che agli atti dell'Ufficio vi è un resoconto scritto, e comunica, che durante l'illustrazione del Q.T., ha contattato il Servizio, per un invio dello stesso. Procede, anche l'Assessore, come fatto dal Consigliere, con la lettura di un documento, relativo agli interventi, nonché gli Enti investiti, ciascuna per la propria competenza, nella realizzazione dell'opera. In estrema sintesi qui riportato, l'Assessore comunica che a settembre u.s., i lavori di cui si parla, sono stati consegnati. Rispetto alle resistenze cittadine che hanno dato luogo ad un comitato cittadino, che denunciavano l'impatto negativo della rete sull'aspetto architettonico, il Comune di Napoli ha promosso vari incontri con lo stesso comitato, recependo le loro istanze, è stato chiesto all'ANM di elaborare una variante al progetto, teso a rendere compatibile la realizzazione della rete con l'Ambiente e l'architettura. L'ANM comunica che ha elaborato la variante richiesta, aggiunge, poi, che la Soprintendenza, ha dato la sua approvazione, solo quando entrato in possesso dei dati relativi alla variante del progetto, modifiche alle quali si aggiungono quelle invece richieste dalla direzione Infrastrutture del Comune. Rispetto ai diversi punti ribadisce, di aver sollecitato l'inoltro della nota da parte dei suoi Uffici, è disponibile poi, ad un confronto con il consigliere.

**Il Consigliere Palmieri** si riserva di approfondire con l'Assessore alcuni aspetti

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Moretto proponente l'interrogazione progr. n. 7684 del 7 marzo 2014 avente ad oggetto: sicurezza stradale nella Galleria Vittoria  
**Relatore: Assessore Calabrese**

**Il Consigliere Moretto** illustra.

**L'Assessore Calabrese** risponde. Rende noto dei lavori realizzati, o di quelli in fase di esecuzione, nella galleria Vittoria. In sintesi alcuni riportati. Il Servizio grandi rete tecnologiche ed illuminazione ha realizzato un intervento radicale del sistema di ventilazione e dei locali cabina. Ad un ditta esterna è stato demandato l'ammodernamento dell'impianto d illuminazione. Il Servizio mobilità ha modificato la sagoma dello spartitraffico. Il Servizio Strade ha in previsione la manutenzione della pavimentazione del capo strada. Rispetto alla mobilità, il Servizio sta valutando altri dispositivi di traffico per aumentarne la sicurezza. Progetto in essere, relativo al sistema anticendio, per il quale vi sono contatti in corso con i Vigili del Fuoco.

**Il Consigliere Moretto** replica. Circa i lavori di ventilazione e dei locali cabina per la gestione dell'impianto, chiede all'Assessore, le piantine ed inoltre di entrare in possesso della documentazione di conformità degli impianti alla normativa vigente.

Rispetto agli altri interventi realizzati all'interno della galleria Vittoria, comunicati dall'Assessore, non avendone riscontro, chiede chiarimenti e tempi di esecuzioni.

Assume la Presidenza il Presidente Raimondo Pasquino

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Moretto proponente l'interrogazione progr. n. 785 del 20 marzo 2014 avente ad oggetto: "Sanzioni per merce esposta sui marciapiedi anche dai mercatini biologici",

**Relatore: Assessore Panini**

**Il Consigliere Moretto** illustra.

**L'Assessore Panini** risponde. In riferimento a controlli sulla merce esposta nei mercatini a Km 0 richiesta più volte anche in sede consiliare, comunica che è stato sollecitata la Polizia Municipale ad intensificare i controlli sul territorio, e che ha avuto diversi confronti con la stessa rispetto al tema. Il colonnello Comandante Esposito ha inoltrato dettagliato rapporto relativo alle diverse

ispezione effettuate sul territorio, nelle aree destinate ai mercatini biologici, dalle quali non si evidenziano situazioni di irregolarità, rispetto al Regolamento approvato in Consiglio Comunale, nello specifico dai controlli, i mercatini e gli operatori, risultano essere in regola con la certificazioni sanitaria e la merce biologica è esposta nell'area del gazebo.

**Il Consigliere Moretto** chiede di entrare in possesso del rapporto del Colonnello Esposito, ed anticipa che investirà l'autorità competente, che verificherà l'attendibilità delle sue affermazioni. Delle rassicurazioni che il Colonnello fornisce, circa il rispetto alle norme igienico sanitarie nelle ispezioni effettuate, dubita fortemente, considerato lo svolgimento e la gestione dei mercatini biologici, nei quali è facilmente rinvenibile la difformità alle norme di igiene alimentare.

**Il Presidente** cede la parola al consigliere Palmieri proponente l'interrogazione progr. n. 846 del 30/04/2014 avente ad oggetto: riapertura e messa in sicurezza del parco De Filippo

**Relatore: Assessore Sodano**

**Il Consigliere Moretto illustra.**

**L'Assessore Sodano risponde.** Rispetto agli atti di vandalismo registrati nel parco, comunica che i nuovi chiusini installati sono in cemento al fine di impedire ulteriore furto. Anche il parco Troise, è stato interessato, ultimamente da atti di vandalismo in danno a servizi igienici. Progetto di videosorveglianza previsto per i parchi pubblici, da inserire nei fondi POR della Regione, di cui alcune tranche di finanziamento sono al momento sospese.

**Il Consigliere Palmieri** si reputa soddisfatto.

**Il Presidente alle ore 10,30** invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati a procedere all'appello.

**Presiede :** il Prof. Raimondo Pasquino

**Assiste:** il Segretario Generale dr. Virtuoso

**Risultano presenti il Sindaco , il Presidente ed i Consiglieri:** Attanasio, Beatrice, Borriello Antonio, Borriello Ciro, Caiazzo, Capasso, Coccia, Crocetta, Esposito Gennaro, Esposito Luigi, Fellico, Fiola, Formisano, Frezza, Gallotto, Grimaldi, Guangi, Iannello, Izzi, Lebro, Lorenzi, Luongo, Mansueto, Marino, Maurino, Molisso, Moretto, Mundo, Palmieri, Russo, Santoro, Schiano, Sgambati, Troncone, Varriale, Vasquez, Vernetti e Zimbaldi.

(presenti 40 /49)

**Risultano assenti i Consiglieri:** Addio, Castiello, Esposito Aniello, Lanzotti, Lettieri, Madonna, Nonno, Pace e Rinaldi,

(assenti 9/ 49)

**Il Presidente** constatato la presenza di n. 40 /48 Consiglieri dichiara valida la seduta.

**Nomina scrutatori:** Vernetti, Esposito Luigi, Maurino

**Giustifica: i consiglieri Lanzotti e Pace**

**Assessori presenti:** Gaeta , Panini, Calabrese, Moxedano, Daniele, Fucito, Piscopo, Sodano, Palma, Palmieri e Clemente.

**Il Presidente Pasquino** apre la seduta dando il bentornato al Sindaco, manifesta poi, proprio compiacimento per il reintegro del Sindaco di seguito alla sentenza del TAR, in attesa del giudizio ultimo rimesso alla Corte Costituzionale

**Il Sindaco** prende la parola e ringrazia l'Aula ed il Presidente del Consiglio per l'applauso che gli è conferito nonché per il sostegno ricevuto nel periodo di sospensione dall'incarico.

**Il Presidente** di seguito avvisa che il Consigliere Pace ha comunicato di non far più parte del Centro Democratico e che il Consigliere Varriale ha aderito all'I.d.V.

Di seguito legge comunicazione a firma dei Consiglieri Molisso e Iannello, che rendono noto che a partire dal 10 novembre, il gruppo R.D è composto solo dagli stessi, con esclusione del Consigliere Esposito Gennaro.

**Il Presidente Pasquino** cede la parola ai consiglieri per l'art. 37

**Il Consigliere Fiola** interviene sulla vicenda dei mercatini a Km 0 che si stanno svolgendo sul territorio.

**L'Assessore Panini** interviene chiarendo che gli stessi sono sospesi da Maggio scorso.

**Il Consigliere Fiola** ritiene allora che gli stessi si stiano svolgendo abusivamente. Di seguito chiede della delibera afferente la COSAP, che doveva essere all'Ordine dei lavori, mentre risulta essere all'esame della commissione. Ulteriore interrogazione è quella afferente l'installazione di ripetitori WiFi presso ogni piano della sede di via Verdi, ed in considerazione della presunta pericolosità per la salute, all'esposizione continua ad onde elettromagnetiche, chiede al Presidente Pasquino un'ispezione dell'Arpac.

**Il Presidente** comunica che si è costituito un nuovo gruppo politico, Iniziativa Riformista, i cui componenti sono Lanzotti, Crocetta, e Mundo con Crocetta nuovo Capo Gruppo. Rispetto alla delibera della COSAP, di cui all'intervento del consigliere Fiola, comunica che alcuni punti erano poco chiari e che è stato deciso ulteriore passaggio in commissione.

**Il Consigliere Formisano** invita l'Amministrazione a liberare l'hotel de Londres dagli uffici del TAR, anche in considerazione del completamento dei lavori di rifacimento di piazza Municipio

**La Consigliera Molisso** ribadisce quanto già comunicato dal Presidente Pasquino, ovvero la nuova composizione del gruppo di R.D che partire dal 10 novembre 2014 si compone della stessa e del consigliere Iannello. I motivi della nuova composizione, sono ascrivibili a scelte politiche del Consigliere Esposito Gennaro, che da tempo non si accordano con la linea politica del gruppo. Augura al consigliere Esposito Gennaro buon lavoro.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** esprime imbarazzo per l'esclusione dal gruppo, ravvisando inoltre che la stessa è avvenuta in difformità ai principi costituzionali che disciplinano le cariche elettive. Non doveva essere argomento dell'Aula, non è previsto dal Regolamento, ma era una controversia che doveva risolversi all'interno del gruppo.

**Il Consigliere Moretto** attribuisce al Presidente Pasquino, la colpa di un silenzio, non consono al suo ruolo, nonché nell'interesse della città, circa la partecipazione di alcuni referenti istituzionali alla manifestazione di protesta civile avvenuta a Bagnoli. Valuta tale adesione pericolosa, considerata l'aggravarsi del malcontento sociale, nonché di aumento di criminalità, per i quali chiede massima attenzione ed il coinvolgimento delle forze dell'Ordine.

Rispetto al futuro di Bagnoli ritiene che il consiglio, nei prossimi mesi, debba essere coinvolto nelle fasi decisionali e programmatiche.

Entra il consigliere Esposito Aniello (**presenti n. 41**)

**La Consigliera Coccia** a nome proprio e del gruppo, esprime solidarietà al Consigliere Esposito Gennaro, valutando proficuo il lavoro svolto dallo stesso, sempre serio e puntuale, nell'ambito dei lavori consiliari nonché in sede di commissioni.

In riferimento "all'Osservatorio Centro storico", valuta che è stato fatto un buon lavoro e che sia da attribuire a tutte le forze politiche. Nell'ambito della progettazione afferente il Centro Storico Unesco, comunica che partiranno a breve i cantieri afferenti l'area del Duomo e della cappella Pignatelli. Il suo auspicio è che a breve partano anche gli ulteriori cantieri.

**Il Consigliere Iannello** in apertura del suo intervento ribadisce al Presidente di rivestire un ruolo non equidistante dalle forze politiche, ma politico. Rispetto alle dichiarazioni seguite alla comunicazione della composizione del gruppo R.D, riallacciandosi anche all'intervento di Gennaro Esposito, osserva che non stati lesi diritti costituzionali, cita poi l'art. 6 del R.C., né da lettura, precisando che la comunicazione del nuovo gruppo, è in conformità allo stesso. Il motivo dell'allontanamento dal gruppo R.D. del consigliere Esposito Gennaro, è da ascrivere ad una distanza politica tra lo stesso e del gruppo. Di seguito, sostiene la richiesta avanzata del consigliere Moretto di indire a breve una seduta monotematica su Bagnoli, necessaria per riacquistare un protagonismo politico, in direzione esclusiva dell'interesse della città. L'intervento del Governo era atteso, già in passato R.D l'aveva auspicato, per la insensatezza dei poteri locali che avevano perso il controllo della gestione di Bagnoli, la risposta data dal Governo, tuttavia, non era quella attesa per Napoli. Il decreto governativo è il risultato di una pratica normativa scellerata in contrasto con i principi costituzionali.

Le priorità per Bagnoli erano e restano la bonifica dei suoli ed il risarcimento dei danni ai cittadini di Bagnoli per l'inquinamento ambientale, un recupero dell'ambiente, che può far diventare l'area, un polo turistico fra i più belli del mondo, se si bonifica la costa e si rende balneabile il mare.

Entrano i consiglieri Rinaldi e Nonno (**presenti n. 43**)

**Il Consigliere Borriello** Antonio rende noto all'Aula, il malcontento espresso da gruppi di cittadini di Barra che hanno denunciato lo stato di inefficienza dei servizi di igiene urbana, criticità e dissenso, che osserva, vanno risolti con misure urgenti e con un'immediata presa in carico della Istituzioni. Di seguito, alla luce dell'intensificarsi di fenomeni di rabbia sociale, da attribuire alla crisi, chiede, per le possibili ripercussioni per la sicurezza urbana, al Sindaco, la convocazione del Comitato per l'Ordine della Sicurezza.

**Il Presidente**, terminati gli art. 37, introduce il primo punto all'Ordine dei Lavori, avente ad oggetto l'approvazione dei processi verbali *del 9 e 15 aprile, 21 maggio, 12 giugno 2 e 29 luglio, 7 agosto, 23 e 24 settembre 2014.*

**Il Presidente** li pone in votazione, non essendo pervenute alla Presidenza, osservazioni e rilievi da parte dei consiglieri. Accerta e dichiara, assistito dagli scrutatori, che il Consiglio li approva a maggioranza con le astensioni di R.D, P.D., Moretto, e NCD.

**Il Presidente** comunica poi l'adozione della delibera di G.C. n. 718 /2014 per il prelevamento del fondo di riserva.

Detto ciò cede la parole al **Sindaco**.

L'intervento del Sindaco è in allegato.

**Il Presidente** introduce la mozione ex art 54 del R.C.C, inerente lo svincolo dal patto di stabilità dei fondi per le opere pubbliche a firma del gruppo NCD. Ne da lettura.

**Il Consigliere Palmieri** illustra la mozione.

**Il Consigliere Borriello Antonio** comunica che il PD si è fatto promotore per un allentamento del Patto di stabilità interno. Rafforza l'iniziativa di Palmieri relativamente alla situazione di Napoli, rispetto all'aggravarsi della situazione del dissesto idrogeologico. Il voto è favorevole alla mozione. Chiede che il contenuto della stessa venga divulgato attraverso una conferenza stampa.

Entra il consigliere Addio (**presenti n. 44**)

**Il Presidente**, con il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione la mozione. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la sola astensione del consigliere Rinaldi, la approva a maggioranza. (Allegata)

**Il Presidente**, introduce il 3° punto all'Ordine dei Lavori, afferente la deliberazione d'iniziativa consiliare sulla revoca del vigente regolamento del Consiglio e di approvazione di nuove regole sul funzionamento del Consiglio comunale.

Comunica che è giunta alla Presidenza una sospensiva all'esame della delibera a firma dei consiglieri Molisso e Iannello.

Entra il consigliere Madonna (**presenti n. 45**)

**Il Consigliere Iannello** illustra i motivi della sospensiva che sono riconducibili all'evidente contrasto tra il nuovo regolamento e lo Statuto del Comune di Napoli, rispetto ai più punti dove si evidenzia una disarmonia tra i due testi normativi.

Le esigenze che richiedono un nuovo Regolamento del C.C sono condivisibili tuttavia valuta che l'approvazione, in contrasto con lo statuto, possa creare una contraddizione normativa in seguito. Questo è il motivo della pregiudiziale.

Rispetto alla composizione dei gruppi, tema dibattito in aula, valuta che non rientri nella disciplina del regolamento, ma dello Statuto, cita l'art. 37 dello stesso, ne da lettura. Si sofferma al punto in cui sono salvi *diritti quesiti* dei gruppi, pur venendo meno le condizioni di cui alla primo comma dell'art. 37, pertanto, prima di modificare il R.C.C., occorre intervenire con una modifica del secondo comma dell'articolo statutario.

Disposti a sciogliere il proprio gruppo, a dimostrazione di come interpretano fare politica nell'interesse della città, se l'esigenza del consiglio e dell'opinione pubblica è quello di porre un freno alla proliferazione dei gruppi, anche se l'eliminazione dei diritti quesiti va a detrimento del gruppo R.D.: questo è, per il Gruppo R.D., il contributo che può dare in termini di semplificazione.

Tuttavia valuta che abbiano valore le scelte che indussero i consiglieri a redigere lo Statuto, a ritenere, che la normativa afferente la composizione dei gruppi, fosse statutaria e non disciplinata dal Regolamento del C.C., ciononostante, il gruppo R.D., non si esime di dare il proprio sostegno, ma che la modifica, avvenga prima a livello statutario e poi regolamentare.

**Il Presidente Pasquino ricorda** quanto concordato in C.C.G., ovvero che i lavori proseguiranno con il dibattito generale, per poi sospendere il C.C, per l'esame degli emendamenti, con rientro successivo in Aula per la prosecuzione dei lavori.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** rende noto che i motivi di cui alla sospensione sono già stati esaminati in commissione, anche con il Segretario Generale, nello specifico quelli attinenti la salvaguardia dei diritti quesiti, per cui non ravvede motivi per una sospensiva ma invita al proseguo dei lavori, per poi procedere con l'approvazione.

**Il Consigliere Fiola** chiede chiarimenti circa gli accordi presi in C.C.G., inoltre chiede che ciascun gruppo possa presentare i propri emendamenti.

**Il Presidente Pasquino** fornisce chiarimenti.

**Il Consigliere Borriello Antonio** è per un rinvio. Reputa, considerato l'importanza dell'atto che si va votare, che ci sia confronto con tutte le forze politiche, evidenziando poi l'assenza di rappresentanti del PD in Commissione Diritti e Sicurezza.

**IL Presidente** ribadisce quanto deciso in C.C.G.

**La Consigliera Molisso** chiede di intervenire.

**Il Consigliere Santoro**, interviene sull'Ordine dei lavori. Valuta necessario capire se la delibera del nuovo regolamento del C.C è in contrasto con lo Statuto del Comune di Napoli, su tale punto chiede l'intervento del Segretario Generale.

**Il Presidente Pasquino** rende noto, al consigliere Santoro, che era presente in C.C.G il consigliere Addio e che in tale occasione vi era anche il Segretario Generale che ha espresso le proprie osservazioni.

**La Consigliera Molisso** rende noto invece che in C.C.G è stato chiaramente detto che alcuni articoli del R.C.C. entrano in contrasto con lo Statuto del Comune di Napoli. Valuta che ha un suo senso la sospensione del dibattito, prima di procedere all' approvazione del nuovo regolamento: non è possibile approvare un regolamento i cui articoli cozzano con lo Statuto. Il gruppo R.D vuole risolvere prima il problema dei *diritti quesiti*, ma per far ciò occorre modificare prima l'art. 37 dello Statuto, se non si va in questa direzione, a suo parere, si procede in modo illegittimo e politicamente inutile, in quanto lo Statuto è norma prevalente rispetto al regolamento di C.C.

**Il Consigliere Attanasio** sollecita invece la rapida approvazione della delibera del nuovo R.C.C., considerato che l'argomento è all' attenzione di questa consiliatura da circa due anni, osservando poi, che non ci sono articoli, nella nuova bozza, che sono in contrasto con lo Statuto del Comune di Napoli. Attenziona l'Aula poi sui termini degli accordi presi in ultima C.C.G

**Il Consigliere Moretto** prima di tutto invita a riflettere sul dato, che arriva in Consiglio Comunale, il nuovo regolamento dopo circa dieci anni. Rispetto alle modifiche importanti apportate al regolamento evidenzia, come le stesse, considerata la normativa nazionale cambiata, nei fatti sono già osservate in Consiglio Attenziona poi l'Aula sul lungo lavoro svolto in commissione, che si è avvalso nel tempo dei contributi del dr. Virtuoso e del Mossetti. Rispetto poi a tutte le modifiche, che non vanno in contrasto con lo Statuto, si possono anche approvare, il dubbio resta *sui diritti quesiti*, che suo parere, se la volontà del Consiglio, è quella di modificare questa norma statutaria, si può fare anche nel prossimo Consiglio, convenendo con il Consigliere Iannello, però, che occorre l'accordo dei due terzi dell'Aula. Sollecita pertanto l'Aula, a continuare i lavori, in modo veloce e proficuo, per non dare l'idea di un immobilismo immotivato.

Entra il consigliere Castiello (presenti n. 46)

**Il Consigliere Zimbaldi**, comunica di non aver partecipato alla C.C.G, tanto meno, è stato informato dei lavori, dal Capogruppo. Legge poi le osservazioni del Segretario Generale, sottolineando che rispetto ad alcune discrasie, si richiede una preventiva modifica dello Statuto

del Comune di Napoli. Chiede pertanto il rinvio dell'approvazione della delibera in successiva seduta consiliare.

**Il Consigliere Crocetta**, fornisce dei chiarimenti rispetto alle osservazioni evidenziate.

**Il Presidente**, pone in votazione, la sospensiva alla delibera predetta posta nella pregiudiziale a firma dei consiglieri Molisso e Iannello. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, con l'astensione del consigliere Russo, la respinge a maggioranza.

**Il Presidente**, pone poi in votazione, la proposta di incardinare il dibattito sulla delibera, afferente il nuovo regolamento di C.C., per poi sospendere i lavori, con un prossimo aggiornamento consiliare, dopo il giorno 24 novembre, precisando che entro la stessa data, devono essere presentati gli ulteriori emendamenti. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio, approva la proposta a maggioranza, con l'astensione del consigliere Russo.

**Il Presidente** illustra la delibera, poi cede la parola al Presidente della Commissione Diritti e Sicurezza.

**Il Presidente della Commissione Diritti e Sicurezza**, il consigliere Troncone, illustra i lavori svolti in Commissione. Sottolinea l'importanza del passo che il C.C. oggi è chiamato a fare: un Regolamento che si accorda con un quadro normativo, che, nel corso del tempo, si è notevolmente modificato.

Rende noto che ai lavori della commissione, ha invitato tutti a partecipare, e che l'argomento è stato più volte trattato nella commissione. Si sofferma, poi sulle modifiche più importanti che sono state inserite nella bozza di R.C.C., in modo circostanziato sull'art. 37, nello specifico sulla natura degli interventi ed il contingentamento dei tempi degli interventi, per poi passare all'esame della composizione dei gruppi, dei diritti quesiti, a suo parere modifiche necessarie, al fine di garantire un effettivo snellimento e risparmio in termini di risorse a vantaggio dell'Ente.

**La Consiglieria Coccia** rende noto di aver coordinato i lavori in commissione e che ha partecipato con entusiasmo al lavoro, fornendo un proprio contributo giuridico. Rende noto di come i lavori si sono svolti, per poi giungere alla stesura di un Regolamento che scongiurasse il pericolo che una semplificazione, un contingentamento dei tempi degli interventi, potessero ridurre gli spazi della partecipazione. Il Regolamento, a suo avviso, rappresenta una sintesi armonica fra due necessità contrapposte, quella di una maggiore speditezza dei lavori consiliari e quella di garantire la tutela dei tempi della rappresentanza democratica.

Si allontana il Presidente Pasquino e conduce i lavori il Vice Presidente Frezza (presenti n. 45)

**Il Consigliere Moretto** rende noto, che in sede di commissione, quello che ha distinto il dibattito, è stata una visione politica antitetica, che ha reso il lavoro, difficile e laborioso in direzione di una sintesi condivisa, nella stesura finale del documento. Contrario, afferma, ad una riduzione dei tempi degli interventi dei consiglieri nell'ambito dei dibattiti consiliari: tale contingentamento dei tempi comporta il rischio che si delegittimi il ruolo del consigliere. Contrario alle modifiche che possano ulteriormente togliere potere al C.C., occorre, a suo parere, tagliare invece i privilegi ancora in essere e che non vanno in direzione degli interessi della città. E' d'accordo a rivedere la disciplina delle commissioni consiliari permanenti, invita l'Aula a dibattere sulla loro effettiva utilità, a suo parere, strumento utilizzato, da alcuni consiglieri, per assentarsi dal proprio luogo di lavoro.

Nell'ambito dell'art. 37, osserva che lo stesso è già disciplinato dallo Statuto, aggiunge che se gli argomenti non sono conformi, è il Presidente del C.C che deve invitare i consiglieri all'osservanza. Stessa logica, è quella della verifica del numero legale in Aula, dell'irregolare accertamento dello stesso, attribuisce la responsabilità al Presidente del C.C. Anticipa che i vuoti normativi riscontrati nella bozza del nuovo regolamento del C.C, sono stati colmati, con i numerosi emendamenti preparati, che vanno in direzione esclusiva dell'interesse cittadino oltre che fornire maggiore elementi di garanzia politica e di rappresentanza delle minoranze.

Riassume la Presidenza Pasquino (**presenti n. 46**)

**Il Consigliere Esposito Gennaro** constata oggi, rispetto alla prudenza iniziale, che il C.C è il luogo di espressione della libertà democratica. Una rappresentanza democratica, quella consiliare, che; rileva, non va contenuta, ma consolidata in difesa delle sue prerogative, in conformità dei dettami costituzionali e che la politica locale non deve cedere al ricatto di una tendenza populista che richiama ad un ridimensionamento generico dei costi degli apparati burocratici. Napoli è la terza città di Italia, la macchina comunale, considerata la complessità organizzativa, necessita, di maggiore risorse umane, strumentali e dei necessari spazi democratici. Pertanto pur apprezzando il lavoro svolto in commissione, valuta che occorre sì tagliare, ma non i tempi concessi ai dibattiti consiliari, funzionali al processo democratico.

**Il Consigliere Crocetta** definisce sterile il dibattito che sta avendo luogo, sulla durata degli interventi dei consiglieri, nonché sulle modifiche, che in tale direzione, sono state apportate nel nuovo Regolamento. Osserva invece che la disciplina attuale sia in linea con i Regolamenti delle altre grandi città italiane. Rispetto invece al tema della composizione dei gruppi, reputa necessaria una nuova rimodulazione, del personale ad essi assegnato, valutando che il proliferare dei gruppi oltre ad essere dispendioso per le casse dell'Ente, comporta una sottrazione di personale che potrebbe essere impegnato in altri servizi comunali.

Escono i consiglieri Troncone e Lebro (**presenti n. 44**)

**Il Consigliere Rinaldi** osserva che occorre spersonalizzare il dibattito, in quanto il nuovo Regolamento del C.C., è un atto, le cui regole andranno ad incidere sulle scelte dei politici delle successive consiliature.

Osserva che ai lavori della commissione, non è stata garantita una partecipazione a tutti i gruppi consiliari, un deficit di informazione non corretto rispetto all'importanza dell'argomento.

Non condivide la riduzione dei tempi nell'ambito dell'art. 37, occorre che i consiglieri facciano un buon uso dello stesso, evitando di adoperarlo come strumento di ostruzione politica.

Chiede che i tempi degli interventi consiliari non vadano ridotti, nell'ambito del predetto articolo, ma che si definiscono i contenuti dello stesso, a suo parere, in nome di una pure necessaria semplificazione, si corre il rischio di una limitazione della espressione democratica.

**Il Consigliere Attanasio** interviene sull'Ordine dei lavori ed invita il Presidente del C.C. a far rientrare il Presidente Troncone della Commissione Diritti e sicurezza.

Rientra il consigliere Troncone (**presenti n. 45**)

**Il Consigliere Iannello** condivide alcune osservazioni, la propria considerazione generale tuttavia, è che il sistema tecnocratico, una forma di governo presente che pervade ogni settore dell'economica è sempre più pervasivo nei sistemi politici- istituzionali, ed è una realtà inconfutabile ormai a livello europeo.

In controtendenza a tale tendenza europeista, è dell'avviso che nella Aule consiliari, a livello locale, si promuova una politica di vera democrazia, slegata dalle logiche della dottrina neoliberalista. Si sofferma sulle discrasie evidenti tra il nuovo Regolamento e lo Statuto, entrando poi nel merito degli art. 37 nonché dei *diritti quesiti*. Valuta che occorra proseguire su due strade: la riduzione degli sprechi che hanno ulteriormente allontanato i cittadini dalla politica; assicurare

poi l'opportuna agilità politica al Consiglio, quale luogo di espressione e di rappresentanza elettiva democratica.

Si allontanano i consiglieri Troncone ed Esposito Luigi (**presenti n. 43**)

**Il Consigliere Attanasio** valuta etico che ciascun rappresentante politico debba rispettare, oltre le regole scritte, anche le istituzioni, le stesse, aggiunge, devono essere rappresentate con serietà ed onestà. Rispetto al contingentamento dei tempi di cui al dibattito odierno, rende noto che il lavoro dei singoli consiglieri eccede i lavori delle commissioni. Riferisce del proprio impegno sul territorio che svolge quotidianamente in strada, del lavoro di approfondimento e di esame di atti, documenti, studio necessario per il ruolo pubblico rivestito, e che si svolge spesso fuori dai lavori consiliari. L'art. 37 lo valuta come uno strumento necessario per l'esposizione di tematiche cittadine e territoriali, pertanto non vanno ridotti i tempi di esposizione degli interventi.

Entrano i consiglieri Lebro e Troncone si allontana Schiano (**presenti n. 44**)

**Il Consigliere Borriello Antonio** ripercorre a grandi tratti la storia normativa che precede l'arrivo in Aula della nuova bozza di regolamento di C.C. Osserva che una nuova rimodulazione è necessaria considerata l'evoluzione nazionale avutasi a livello normativo.

Registra altresì, che la disciplina dei *diritti quesiti* è un' aberrazione in quanto incentiva la degenerazione e la proliferazione dei gruppi consiliari. Aggiunge che non si acquisiscono diritti durante la consiliatura, ma all'inizio della stessa, e che restano immutati nel corso della intera legislazione. Propone una modifica del regolamento che vada in direzione di procedure più snelle dei lavori consiliari. Rispetto all'art 37 valuta che è uno strumento che è usato in particolar modo della maggioranza e che va regolamentato nei contenuti. Rispetto poi ai compiti e funzioni attribuiti alla Presidenza, valuta che gli stessi vadano rivisti. Necessario il rinvio della delibera, a suo parere, ritiene che è saggio rinviare la decisione: occorre un maggiore approfondimento considerata la complessità dell'atto che il Consiglio si appresta a deliberare.

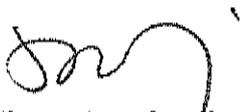
**Il Presidente**, terminato il dibattito, comunica all'Aula che sono stati presentati un centinaio di emendamenti, sui quali la commissione è chiamata da subito a lavorare, precisa che ulteriori emendamenti potranno essere presentati, entro e non oltre il giorno 24 c.m, in cui è fissata la successiva seduta consiliare. Detto ciò, come deciso dalla maggioranza in precedente votazione, dichiara chiusa la seduta alle ore 15,50.

*Del che è verbale.*

**IL VERBALIZZANTE**  
*Indirio Babat*

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

**Il Vice Segretario Generale**  
dr. Francesco Maïda



\* ciascuno per il proprio ambito di competenza.

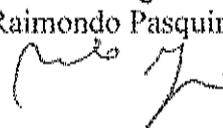
\* **Il Vice Presidente**

F. Frezza



\* **Il Presidente**

Prof. Raimondo Pasquino



## *Intervento del Sindaco nel C.C del 12 Novembre 2014*

**SINDACO DE MAGISTRIS:** Grazie Presidente. Credo che attraversiamo un momento importante nella nostra città, si è insediato il primo Consiglio metropolitano della città di Napoli che dal primo gennaio andrà a sostituire la Provincia. Nei mesi scorsi, da Sindaco, ho avuto parecchi incontri con il Governo, all'ANCI, con l'UPI, con il Ministro e c'era stato un impegno serio del Governo, a mettere risorse per questa riforma che definisco storica, la più importante dopo l'entrata in vigore delle Regioni. Ebbene, siamo ormai arrivati al 12 novembre 2014 e quella riforma sta per cominciare la sua vita senza un euro. Allora di fronte a una situazione così complicata bisogna capire come affrontare questa ennesima sfida.

Il Presidente del Consiglio è molto abile da un punto di vista retorico a ribaltare le situazioni, in questi giorni lui giustamente dice alla Commissione Europea di allentare il Patto di Stabilità e io sottoscrivo questo appello che il Presidente del Consiglio fa e gliene lancio uno da Napoli: cominci ad allentare lei, Presidente del Consiglio, il Patto di Stabilità. Noi dal primo gennaio potremmo avere oltre 100 milioni di euro nelle casse della Provincia, ma se guardiamo il bilancio che la Provincia ha recentemente approvato, facendo anche sforzi enormi e di cui do atto, ma per le scuole della nostra Provincia c'è scritto zero, così come per il dissesto idrogeologico, per le strade e per quanto altro ancora. Allora, Presidente del Consiglio, cominci a fare un atto doveroso dal punto di vista morale, istituzionale e politico, incominci ad allentare il Patto di Stabilità, lo faccio per il dissesto idrogeologico così non ce la prenderemo con i Sindaci del nostro territorio o gli amministratori locali, dal nord al sud del nostro paese quando accadrà una tragedia. Credo che il primo passo che bisogna fare è che tutte le forze politiche si impegnino in questa sfida, dobbiamo rinnovare un forte patto innanzitutto con la nostra città. Io non credo che il Governo ci dia risorse per la riforma della Città Metropolitana, sono convinto, con la speranza di essere smentito, che il Governo italiano non metterà un euro per la Città Metropolitana, forse se riusciremo ad esercitare una pressione politica significativa potremmo avere un allentamento del Patto di Stabilità sotto Natale o sotto Capodanno e questo sarà compito di tutti noi perché la Città Metropolitana non è solo del Sindaco, ma è una sfida di tutti, una sfida del Centro Sinistra, delle forze che sostengono quest'esperienza della città di Napoli che tra le Città Metropolitane è l'unica che non vede un Sindaco del PD. Io credo che anche il Centro Destra, anche la Destra, tutti quelli che fanno parte della Città Metropolitana non si possono tirar fuori, allora innanzitutto un patto con la città perché io penso che i nostri interlocutori, coloro ai quali dobbiamo guardare, coloro ai quali dobbiamo offrire servizi migliori, in un contesto che dal primo gennaio rischia di essere drammatico, sono le nostre comunità, sono i nostri cittadini, sono la nostra forza e oserei dire il nostro partito probabilmente.

Allora mi auguro che ci sia uno spirito costruttivo, che ci sia un supporto e un apporto fondamentale della nostra Maggioranza che voglio nuovamente ringraziare perché anche in questo momento difficile, in cui tutti ci volevano far cadere, tutti intendo dire le forze politiche maggiormente espressive non solo della nostra città, ma del paese, voi avete fatto un ruolo fondamentale e ve ne sarò sempre grato non come Luigi De Magistris, ma come Sindaco eletto nel maggio del 2011. Spero anche che questa Maggioranza si possa consolidare, possa trovare nuove energie costruttive, così come spero che l'Opposizione in modo leale possa svolgere una funzione costruttiva, reale e di responsabilità.

Quello che sta per accadere da qui a qualche settimana è uno tsunami enorme, noi dovremo reggere partecipate di cui sinora non ce ne siamo occupati, c'è il tema dei rifiuti, delle strade, del CTP, del trasporto, del dissesto idrogeologico, delle scuole, è una cosa enorme che in modo irresponsabile il Governo sta affrontando. Così com'è irresponsabile, grave e inaccettabile dal punto di vista morale, istituzionale e giuridico è lo "Sblocca Italia".

Una breve parentesi perché oggi non voglio fare in alcun modo polemica, lo dico in modo affettuoso a Carlo Iannello che fa bene a stimolarci, a criticarci, ne ha perfettamente il diritto però le ricordo che sul tema di Bagnoli le priorità sono: bonifica e risarcimento. Sono i due atti più importanti che alla fine abbiamo cercato di fare, bisogna darci atto di questa cosa. Quell'ordinanza c'è costata politicamente, forse mi è costata anche sul piano personale, forse me ne dovrò difendere per tanti anni perché ho detto allo Stato e a Caltagirone che non sono due soggetti neutri della storia del nostro paese, uno è un soggetto privato, rispettabilissimo che però è stato indicato come soggetto indicante, il TAR e il Consiglio di Stato c'ha dato ragione. L'altro è lo Stato e di cui oggi Renzi è il Presidente del Consiglio,

che espropria il Comune e fa entrare dalla finestra nuovamente lo Stato che ha inquinato attraverso Fintecna. Io non è che l'ho detto in un comizio o in Consiglio Comunale, ho fatto un'ordinanza e sta là, così come il patto che Renzi ha firmato il 14 agosto che ha poi tradito. Il Presidente del Consiglio ha firmato un patto a Città della Scienza, ha firmato un patto con Caldoro, Presidente della Regione, e con De Magistris, Sindaco. Guardandomi negli occhi mentre parlava a Città della Scienza mi disse che avremmo ricostruito Bagnoli, che lo avremmo fatto rinascere, ma dopo 20 giorni che è successo? Questo ti cancella la città di Napoli, ti cancella i cittadini, ti cancella il Consiglio Comunale, ti cancella il Sindaco e chi fa entrare un'altra volta nel decreto? Un Commissario e non mi interessa chi sarà il Commissario, può essere pure il miglior Commissario di questo mondo, non è la persona, è il tema che noi non accettiamo che Napoli venga commissariata, non accettiamo perché noi saremo anche non all'altezza della capacità del Presidente del Consiglio che sicuramente è molto più bravo di noi, però noi siamo stati eletti dal popolo, la costituzione repubblicana ci dice che il Comune di Napoli, con la sua rappresentanza nel Consiglio Comunale, a decidere della propria pianificazione urbanistica, di decidere se vogliamo fare la spiaggia pubblica, se vogliamo fare alberghi, porti, vogliamo fare imprese, lo dobbiamo decidere noi. Noi non ci siamo sottratti, dobbiamo accelerare su alcuni punti, ma abbiamo fatto tante cose e proprio quando potevamo svoltare ci arriva l'esproprio.

Questo lo trovo un fatto molto grave che ci deve far riflettere sul fatto che siamo noi che dobbiamo dimostrare al Presidente del Consiglio che siamo bravi, quindi voglio oggi lanciargli una sfida e chiedergli di convocare il Sindaco e il Consiglio Comunale e sfidarci su questo terreno dell'ordinarietà. Se poi non saremo bravi, non saremo capaci, saremo immobili, sarai tu a dire che non sappiamo fare niente, non siamo stati capaci. Io penso che la storia non sia così, penso che siccome loro erano obbligati a darci 200 milioni di euro e siccome noi avevamo dato la disponibilità, la capacità e la prontezza di procedere a delle varianti, ma evidentemente quei soggetti che dovevano pagare e che dovevano metterci i soldi hanno detto ritenuto di non poter andare dal Sindaco di Napoli, che poi magari ha delle idee che non convincono, o dal Consiglio Comunale di Napoli, no! Sfidateci, se poi non sarà così sarò il primo a dire che aveva ragione, Presidente del Consiglio, che noi non siamo in grado, ma secondo me non è così, noi vogliamo fare una cosa trasparente.

Consigliere Iannello il Presidente del Consiglio ha tradito istituzionalmente la città di Napoli, non siete riusciti a convincerlo neanche voi. Ricordo quando hai firmato quella lettera insieme a una serie di personaggi in cui facevi appello al Presidente del Consiglio affinché intervenisse per fare anche una variante al piano regolatore. Quindi secondo me ci siamo mossi su una direttrice di coerenza, sono convinto che quest'esperienza di tre anni e mezzo mi ha insegnato che questa città ha molte più risorse di quello che si può immaginare, ha risorse nel popolo e questo mese di Sindaco di strada mi ha rigenerato moltissimo, c'è una città molto più matura di quello che si può immaginare, c'è un senso di responsabilità e di maturità anche tra le forze politiche. Non mi è sfuggito, ho apprezzato gli interventi che i Consiglieri metropolitani tutti, più o meno, in rappresentanza dei gruppi, hanno fatto il giorno dell'insediamento. Oggi noi siamo pronti ad una sfida e siamo pronti a una sfida che fa tremare i polsi perché io che difficilmente vedo montagne insormontabili, ma l'idea che noi il primo gennaio ci consegnano una cosa di questa portata senza un euro e senza l'allentamento del Patto di Stabilità io la trovo una cosa irresponsabile per cui dobbiamo chiamare il Governo ad assumersi le sue responsabilità, ma non deve farlo solo il Sindaco o la mia Maggioranza.

Mi faccio garante di questa fase, sia qui che lì, di ascoltare e tenere dentro tutti quelli che ci vogliono stare perché a mio avviso in questa fase così delicata la Città Metropolitana non può essere oggetto di una prova di forza tra il Centro Sinistra, bene comune e Centro Destra, altrimenti non ce la facciamo. Innanzitutto perché noi dovremmo far capire ai nostri concittadini di che quello che sta accadendo, quello che potrà accadere, le opportunità, ma anche il disastro che si può aprire, come le gestiamo le scuole della provincia di Napoli se nel bilancio è scritto zero? Se questi non ci danno risorse, non ci allentano il Patto di Stabilità come facciamo? Adesso il Presidente del Consiglio si inventa la *local tax*. Da più tempo dico che probabilmente ci dobbiamo preparare a un modello di città autonoma per vincere un'ulteriore sfida, penso che abbiamo dimostrato che la responsabilità ce la sappiamo e ce la vogliamo prendere, non ci sottraiamo, certe volte ci carichiamo anche di responsabilità altrui, però adesso vorremmo anche essere messi nella condizione di assumere con dignità questo senso di responsabilità, non ci si può abbattere sempre tutto questo addosso.

Chiudo nel cogliere l'invito, più volte ho chiesto comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica

che il Prefetto con molta sollecitudine ha sempre convocato, ne abbiamo fatti parecchi e altri ne chiederemo. Per carità, se vuole venire anche il Ministro dell'Interno che ultimamente su Napoli è stato molto sollecitato, su un paio di occasioni che c'hanno riguardato, sia nel chiedere rapidamente la mia sospensione andando nell'Aula del Parlamento, sia immediatamente facendo appello al Consiglio di Stato. Quindi se con la stessa rapidità viene anche a Napoli a sollecitare, a mandare maggiori forze dell'ordine per fare qualcosa in più per la nostra città, io che sono una persona intellettualmente onesta sarò il primo a dargliene riconoscenza e sarà il ben venuto perché Napoli è una città che accoglie tutti e accoglie anche il Ministro degli Interni. Grazie.



COMUNE DI NAPOLI  
 DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE  
 PRESIDENZA  
 SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI  
 Prot. N. 156

Napoli 4 novembre 2014

**OGGETTO: Convocazione del Consiglio comunale**

Comunico, che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale è convocato nella Sala del Consiglio sito in via Verdi, 35, nel giorno di:

**MERCOLEDI' 12 NOVEMBRE 2014**

alle ore 9,00 sarà data risposta ai "Question Time" di cui all'allegato elenco "A"  
 alle ore 10,00 saranno esaminati gli argomenti, di cui all'allegato elenco N. 1

Comunico, altresì, che in apertura di seduta del 12 novembre c.m., sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L. n. 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità della deliberazione di G.C. di cui all'allegato elenco N°2

IL PRESIDENTE  
**PROF. RAFFAELLO PASQUINO**




L'anno duemilaquattordici, addì.....del mese di NOVEMBRE.  
 Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....  
 Domiciliato.....  
 perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto e tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE

  
COMUNE DI NAPOLI  
CONSIGLIO COMUNALE  
105ª SEDUTA PUBBLICA  
12 NOVEMBRE 2012, ALLE ORE 19,00

ALLEGATO N. 1

N.	OGGETTO:
	<i>Approvazione dei processi verbali delle sedute del Consiglio comunale del 8 e 13 aprile, 21 maggio, 12 giugno e 2 e 29 luglio, 23 e 24 settembre 2011.</i>
1	<i>Mozione ex art. 54 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, inerente lo avvicino dal "patto di stabilità" dei fondi per le opere pubbliche, a firma del Gruppo Nuovo Centro Destro</i>
2	<i>Deliberazione d'iniziativa consigliere prot. n. 37 del 16/07/2012 Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale di Napoli - Revoca del vigente Regolamento del Consiglio comunale approvato con deliberazione n. 4 del 10/04/1973 e successive modifiche. PropONENTE: Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale</i>

*GM*

*no.*

  
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI  
**CONSIGLIO COMUNALE**

ALLEGATO N. 2

Comunicazione ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L. n. 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento di Contabilità.

N.	OGGETTO:
1	<p><i>Delibrazione di G.C. n. 718 del 09/10/2014</i></p> <p><i>Proposta al Consiglio, ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del TUEL, così come modificato dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, di rimpatriamento di spesa di € 113.935,41. Presa d'atto del verbale di urgenza del 22 settembre 2014 - relativo ai sensi del comma 3 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dalla legge 07/12/2013 n. 213, relativo ai lavori di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle aree interne allo stadio Sest'Piedo, zona Curva A, interessate dal cedimento di cui al verbale del 22 settembre 2014.</i></p> <p><i>Prelevamento dal fondo di riserva incrementando lo stanziamento dell'intervento codice 1050200 del bilancio annuale di previsione 2014 programma 500 di € 113.935,41 mediante prelevamento di pari importo dall'intervento 1010011 "fondo di riserva".</i></p>

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*

  
COMUNE DI GAETA  
**CONSIGLIO COMUNALE**

**ALLEGATO "A"**

Prospetto del C.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 12/11/2014 ore 8.00

Nr: 1

Progressivo : 925                      Annotazioni : /  
Protocollo : 664570                      del : 21/07/2014  
Oggetto : Attività progettuali Enti affidatari laboratori Educativi territoriale Progetto "Tutoraggio"  
Interroganti : Melissa Simona      Esposito Genaro      Iannello Carlo  
Relatore : GAETA

---

Nr: 2

Progressivo : 788                      Annotazioni : "  
Protocollo : 191376                      del : 07/03/2014                      OK  
Oggetto : Sicurezza stradale nella Galleria della Vittoria  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatori : SODANO / CALABRESE

---

Nr: 3

Progressivo : 812                      Annotazioni : "  
Protocollo : 287112                      del : 07/04/2014                      OK  
Oggetto : Ampliamento impianto Florianò e ParkPida  
Interrogante : Palmieri Domenico  
Relatore : CALABRESE                      No

---

Nr: 4

Progressivo : 774                      Annotazioni : "  
Protocollo : 201839                      del : 11/03/2014  
Oggetto : Lavori di restoring della Villa Comunale  
Interrogante : Moretto Vincenzo  
Relatore : SODANO

---

Nr: 5

Progressivo : 823                      Annotazioni : "  
Protocollo : 309878                      del : 14/04/2014  
Oggetto : Mercato banifca arce in Via Magnano Marianella e Via Compagnone  
Interrogante : Gianni Salvatore  
Relatore : SODANO

---

## MOZIONE

**SEDUTA DEL 12.11.2014**

**PROPOSTO DA:** Gruppo Nuovo Centro Destra (primo firmatario Domenico Palmieri)

**APPROVATA A MAGGIORANZA**

### **Premesso che**

- Il ministero delle infrastrutture e trasporti sta lavorando al fine di sbloccare fondi per le pubbliche inserite nel cosiddetto DDL Sblocca Italia
- Le nuove norme messe in campo consentiranno l'avvio di importanti cantierizzazioni, consentendo il pagamento degli oneri pregressi da parte delle amministrazioni locali e permettendo a queste ultime di terminare opere essenziali per lo sviluppo infrastrutturale delle realtà territoriali bloccate spesso dai vincoli del patto di stabilità interno
- Gli interventi previsti dal suddetto provvedimento legislativo sono anche indirizzati a sbloccare in maniera mirata i fondi relativi alla prevenzione dei dissesti idrogeologici con norme quali l'art. 3 comma 3 del citato provvedimento, che consente di sottrarre alla tagliola del patto 100 mln di euro, ovvero l'art. 4 lett. c bis, che rende disponibili, per terminare opere già cantierate, 260mln di euro.

### **Considerato che**

- la previsione di cui all'art. 9 comma 2 septies, che impedisce alla magistratura amministrativa di applicare la sospensiva alle opere per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, garantisce la tempestività dei lavori in tutti quei casi urgenti o che vedano messa a rischio l'incolumità dei cittadini e dei loro beni
- le previsioni inserite nel Odl 2629, in corso di approvazione alla Camera, dimostrano l'attenzione del Mit alle problematiche che i vincoli del patto di stabilità interno creano alle amministrazioni locali, impegnate direttamente nella tutela della sicurezza dei cittadini.

### **Osservato che**

- Lo sblocco dei vincoli del patto consentirebbero alle Amministrazioni locali di porre in essere interventi realmente incisivi al fine di prevenire eventi catastrofici come quelli occorsi nella città di Genova, procedendo nella manutenzione e cura del territorio

### **Il Consiglio impegna il Sindaco e l'Assessore competente**

- A farsi promotore presso il ministero delle infrastrutture e dei trasporti al fine di ottenere, in sede di approvazione della legge di stabilità, la totale esclusione dai vincoli del patto dei fondi relativi agli interventi in conto capitale diretti a prevenire i dissesti idrogeologici modificando in tal senso gli art. 30, 31 e 32 della legge 183 del 2011.